

amare Ponte Milvio nonostante i lucchetti

Sgambati | *Aperitivi e Smart. Cani al guinzaglio e ometti in loden.*

Ma il quartiere reso famoso da Moccia ha anche un'anima

FLAVIA GASPERETTI

■ Ho letto il nuovo romanzo di Stefano Sgambati, *Gli Eroi Imperfetti*. L'ho scelto perché sapevo che vi avrei trovato una vicenda turpe ambientata nel quartiere romano di Ponte Milvio: un segreto sconvolgente rivelato in una cena tra amici durante un gioco della verità, routine coniugali che vanno in pezzi, cadaveri di mogli ripescati nel Tevere, insomma, turpitudini. E a me questo già bastava. Non a Ponte Milvio ma nella zona contigua di Monte Mario, chi scrive ha passato gli anni mesti della propria adolescenza, un periodo di tempo ampiamente sufficiente a convincerla che in questi quartieri di Roma Nord alligna il Male, e considerate che non erano neanche arrivati i libri di Federico Moccia, all'epoca, a cementare questa convinzione nell'immaginario

Il quartiere ha il sapore della mezz'età, augusta prosperità in bilico sul proprio disfacimento

mio e, credo, di molti romani. Queste quindi le motivazioni che mi hanno guidato nella scelta del libro. E poi l'ho letto. A pagina 10 ho sospeso la lettura perché mi era venuta la curiosità di sapere quanti anni avesse Stefano Sgambati. Scoprii che è del 1980. Me lo sono chiesto perché mi ha stupito l'abilità con cui si sintonizza sul ruminare interiore affaticato di una persona da lungo tempo sposata. Vedete, con Moccia sono arrivati i lucchetti, gli aperitivi e le Mercedes Smart a confondere le acque, ma Ponte Milvio è un quartiere che ha un sapore, un'anima che io ho sempre identificato come appartenente alla mezz'età avanzata, un senso di augusta prosperità trattenuta in perenne bilico sul proprio disfacimento. Io con

questo non voglio dire che Sgambati sappia scriverne così bene perché sia anziano dentro, o che la sua scrittura non sia abbastanza rock'n'roll, anzi, per tanti versi lo è. Giuro che lo intendevo come un complimento.

Arrivata a pagina 30 ero ormai riconciliata con Ponte Milvio e i suoi abitanti tutti. Perché Sgambati gli vuole bene a questo quartiere. E, come spesso accade, lo sguardo amoroso è uno sguardo conoscitivamente molto più penetrante di quello del sospetto, dello straniamento e dell'antipatia - il mio, in sostanza. Quelle che per me erano le caricature opache e impene-trabili di ometti in loden osservati per anni nell'atto di far fare i bisogni al cane, sono gli eroi imperfetti di questo libro. E i loro pensieri si sono dischiusi, intellegibili, affascinanti. Persino - ed è con sgomento che lo dico - familiari, miei. Quelli di Ponte Milvio sono persone come noi! Non ci posso pensare.

A pagina 89 un padre irrompe in casa della figlia di domenica mattina per portarle in dono

uno spazzolino elettrico. Il dialogo tra i due nelle pagine che seguono, le pedanti spiegazioni di lui su come va usato lo spazzolino, l'exasperazione di lei, raggiungono vette di tale esilarante verità che mi ha assalito il sospetto che quella di Sgambati non sia l'acuta osservazione di uno scrittore ma proprio spionaggio. Che come l'agente della Stasi ne *Le vite degli altri* abbia ascoltato padri e figlie battibeccare nelle loro cucine per anni. Potrei anche aver chiamato mio padre per chiedergli se vede niente in cucina che somigli a una cimice. Potrei.

Ne *Gli eroi imperfetti*, si dipana, tra le tante cose, anche una trama gialla ed è difficile aggiungere altro senza introdurre spoiler. Basti dire che arrivata a pagina 150 o giù di lì, ero ormai preda di un pensiero inquietante: che non stavo semplicemente leggendo un bravo scrittore che conosce e ama Ponte Milvio, no, ma che mi trovavo proprio alla presenza del *genius loci* di Ponte Milvio. Ed è una cosa, questa, che si può giudicare bellissima, oppure terrorizzante, dipende da voi.

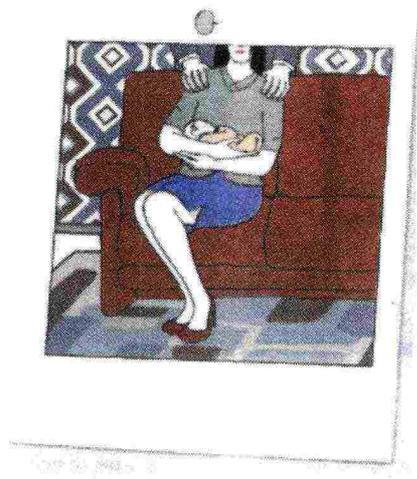


Illustrazione di Shout per la copertina del libro

GLI EROI IMPERFETTI

di Stefano Sgambati

minimum fax

* pagine 274

* euro 15,00



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 085285